

NUOVA GESTIONE Dopo la vicenda Odos, attivo dal lunedì al venerdì

Servizi odontoiatrici riaperto dopo 12 mesi punto di via San Carlo

di **Cristina Marzorati**

■ Da martedì 23 novembre ha riaperto il servizio odontoiatrico in via San Carlo 2, nei locali dell'Ats e gestito dall'Asst di Monza e Brianza. La sede è sempre la stessa, il terzo piano della palazzina in centro città, la gestione è totalmente cambiata.

La Odos, che aveva in appalto il servizio, è stata dichiarata fallita il 28 ottobre dello scorso anno. Da allora sono passati oltre 12 mesi e sino ad oggi i pazienti hanno dovuto ripiegare su altri ambulatori, quello pubblico più vicino è all'ospedale "San Gerardo" di Monza. In tanti poi sono rimasti con lavori a metà o vantano ancora crediti di migliaia di euro, per aver anticipato il pagamento di prestazioni mai ricevute.

Ma chi è la nuova società titolare e soprattutto in che giorni e orari il servizio è aperto al pubblico? L'appalto è stato assegnato alla Mr Casilino di Roma, la durata del contratto è di 12 mesi rinnovabili. L'ambulatorio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì. Al momento dell'apertura al lavoro c'era un'unica dottoressa. Gli appuntamenti possono essere fissati telefonicamente, chiamando lo 0362.383755 o lo 0362.383720, oppure inviando un e-mail all'indirizzo di posta elettronica: odontoiatria.cesano@asst-brianza.it.

Qui è anche possibile chiedere informazioni sulle prestazioni, orari e costi dei trattamenti. Per chi invece vanta ancora crediti oppure lavori rimasti a metà col precedente gestore, può ri-

volgersi direttamente all'Asst Brianza e chiedere anche la prosecuzione delle cure nei centri odontoiatrici del servizio sanitario brianzolo, compreso quello di Cesano Maderno. Non soltanto l'ambulatorio di via San Carlo ha aperto al pubblico, presto lo seguiranno a ruota, o l'hanno appena fatto, Seregno, Desio e Giussano.

Il tema del fallimento della società Odos e soprattutto la chiusura degli ambulatori odontoiatrici a inizio 2021 ha acceso in Brianza il dibattito dell'opinione pubblica e della politica. Nel febbraio del 2021 il consigliere regionale Gigi Ponti, Pd, per anni sindaco di Cesano Maderno, e il collega Carlo Borghotti avevano sollevato a livello istituzionale il problema, evidenziando come all'epoca quasi mil-

le utenti avevano pagato prestazioni mai ricevute, in 330 avevano chiesto un rimborso e in 590 di poter continuare le cure. All'epoca solo poche decine avevano ottenuto il rimborso e pochissimi, solo i casi più urgenti, avevano ricevuto le cure richieste. Si spera che oggi il servizio riprenda regolarmente a pieno regime. ■



Peso:31%